

ATTO COSTITUTIVO

DELL'ASSOCIAZIONE "RETE ITALIANA CITTÀ SANE – OMS"



L'anno 2001, il giorno 27, del mese di marzo, alle ore 11.00 in Bologna nella sede del Comune di Bologna presso Palazzo D'Accursio, P.zza Maggiore, 6 i signori:

1. Giovanni Lucianò nato a Staiti (RC) il 7 ottobre 1957 e domiciliato in Adria (RO), Via Amolaretta, 10

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco per il

Comune di Adria (Rovigo)

che ha sede in Corso Vittorio Emanuele, II 49 C.F. 81002900298

come da delibera di Giunta Comunale n. 94 del 8 marzo 2001;

2. Maria Paola Bellini nata a Ancona il 2 maggio 1939 e domiciliata in Ancona, Via Orsi, 5/A

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 20 marzo 2001) per il

Comune di Ancona

che ha sede in P.zza XXIV Maggio, 1 C.F. 00351040423

come da delibera di Giunta Comunale n. 148 del 14 marzo 2001;

3. Savino Inchingolo nato a Andria (BA) il 19 agosto 1949 e domiciliato in Andria (BA), Via G. Ceruti, 221

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 19 marzo 2001, prot. 110/ GAB) per il

Comune di Andria (Bari)

che ha sede P.zza Umberto I, 1 C.F. 81001210723

come da delibera di Giunta Comunale n. 58 del 8 marzo 2001;

4. Gianni Cantaloni nato a Prato Vecchio (AR) il 4 giugno 1944 e domiciliato in Arezzo, Via Santa Maria delle Grazie, 57

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 20 marzo 2001, prot. 22.632/1.6.2) per il

Comune di Arezzo

che ha sede P.zza Libertà, 1 C.F. 00176820512

come da delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 23 marzo 2001;

5. Reginaldo Seccia nato a Barletta il 28 maggio 1951 e domiciliato in Barletta, Via Chieffi, 5

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 12 marzo 2001, prot. 10395) per il

Comune di Barletta

che ha sede in Corso Vittorio Emanuele, 94 C.F. 00443960729

come da delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26 marzo 2001;

6. Giorgio Antonini nato a Bastia Umbra (PG) il 26 giugno 1948 e domiciliato in Bastia Umbra (PG), Via Firenze, 49/A

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 16 marzo 2001, prot. 7716) per il

Comune di Bastia Umbra (Perugia)

che ha sede P.zza Cavour, 19 C.F. 00385230545

come da delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 12 marzo 2001;

7. Reginaldo Seccia nato a Barletta il 28 maggio 1951 e domiciliato in Barletta, Via Chieffi, 5
il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore del Comune di Barletta in nome e per conto del

Comune di Bisceglie (Bari)

che ha sede Via Trento, 8 C.F. 83001630728

in forza di delega scritta redatta dal Segretario Comunale del 26 marzo 2001

come da delibera di Giunta Comunale n. 76 del 21 marzo 2001;

8. Gian Paolo Salvioli nato a Siena il 29 agosto 1935 e domiciliato in Bologna, Via Borgo Nuovo, 12

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco per il

Comune di Bologna

che ha sede in P.zza Maggiore, 6 C.F. 01232710374

come da delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 26 marzo 2001;

9. Elena Paolizzi nata a Rimini il 16 settembre 1963 e domiciliata in Bosaro (RO), Via Vallin, 178/13

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 19 marzo 2001) per il

Comune di Bosaro (Rovigo)

che ha sede in P.zza Madonna San Luca, 1 C.F. 00197200298

come da delibera di Giunta Comunale n. 17 del 24 febbraio 2001;

10. Leonardo Lombardi nato a Bovino (FG) il 26 novembre 1950 e domiciliato in Bovino (FG), L.go Impisi, 4

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Bovino (Foggia)

che ha sede in Via Leggieri C.F. 00139430714

come da delibera di Giunta Comunale n. 86 del 23 marzo 2001;

11. Lucio Costa nato a San Martino di Lupari il 11 ottobre 1943 e domiciliato in Cadoneghe (PD), Via Trilussa, 18/8

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 23 marzo 2001, prot. 8993) per il

Comune di Cadoneghe (Padova)

che ha sede in P.zza Insurrezione, 4 C.F. 80088705281

come da delibera di Giunta Comunale n. 21 del 14 marzo 2001;

12. Gabriella Cioni nata a Forlì il 1° ottobre 1958 e domiciliata in Calderara di Reno (BO), Via Surrogazione, 19

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 27 marzo 2001, prot. 8526) per il

Comune di Calderara di Reno (Bologna)

che ha sede in P.zza Marconi, 7 C.F. 00543810378

come da delibera di Giunta Comunale n. 31 del 13 febbraio 2001;

13. Claudio Lombardo nato a Siracusa il 10 maggio 1950 e domiciliato in Treviso, Via Municipio, 49

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 20 marzo 2001, prot. 13609) per il

Comune di Conegliano (Treviso)

che ha sede in P.zza Cima, 8 C.F. 82002490264

come da delibera di Giunta Comunale n. 45 del 12 febbraio 2001;

14. Orazio D'Alessio nato a Ortona (CH) il 27 luglio 1952 e domiciliato in Crecchio (CH), Via Villa Tucci, 225

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco

Comune di Crecchio (Chieti)

che ha sede in C.so Umberto I, 75 C.F. 8200173069

come da delibera di Giunta Comunale n. 54 del 6 marzo 2001;

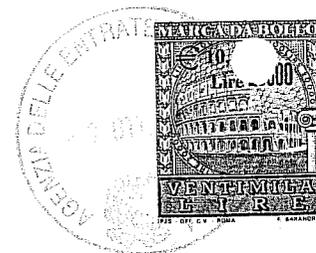
15. Roberto Ammirabile nato a Putignano (BA) il 25 novembre 1972 e domiciliato in Fasano (BR) Via Cenci, 108/2

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 9 marzo 2001) per il

Comune di Fasano (Brindisi)

che ha sede in P.zza I. Ciaia, 23 C.F. 81001370741

come da delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 26 marzo 2001;



16. Susanna Agostini nata a Firenze il 11 luglio 1952 e domiciliata in Firenze, Via dei Cerchi, 11

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 27 marzo 2001, prot. 200/1763) per il

Comune di Firenze

che ha sede presso Palazzo Vecchio – P.zza Signoria, 1 C.F. 01307110484

come da delibera di Giunta Comunale n. 270 del 20 marzo 2001;

17. Paolo Dean nato a Udine il 4 luglio 1963 e domiciliato in Fiumicello (UD), Via Donatori di

Sangue,

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Fiumicello (Udine)

che ha sede in Via Gramsci, 8 C.F. 81001510304

come da delibera di Giunta Comunale n. 65 del 14 marzo 2001(i.e.);

18. Francesco Paolo La Torre nato a Foggia il 27 febbraio 1955 e domiciliato in Foggia, Via San

Pollice, 3

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 21 marzo 2001, prot. 21063) per il

Comune di Foggia

che ha sede in C.so Giuseppe Garibaldi, 58 C.F. 00363460718

come da delibera di Giunta Comunale n. 158 del 23 marzo 2001;

19. Loretta Bertozzi nata a Faenza il 12 settembre 1952 e domiciliata in Forli, Via Zignola, 14/B

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 19 marzo 2001) per il

Comune di Forlì

che ha sede in P.zza Saffi, 8 C.F. 00606620409

come da delibera di Giunta Comunale n. 106 del 13 marzo 2001;

20. Vittorio Lenzi nato a Bologna il 20 ottobre 1936 e domiciliato in Imola (BO) Via De' Brocchi, 5 il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 26 marzo 2001, prot. 14906) per il

Comune di Imola (Bologna)

che ha sede in Via Mazzini, 4 C.F. 00794470377

come da delibera di Giunta Comunale n. 104 del 20 marzo 2001 (i.e);

21. Alberto Piva nato a Limena (PD) il 2 aprile 1962 e domiciliato in Limena (PD) Via Diaz, 10 il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 9 marzo 2001 prot.) per il

Comune di Limena (Padova)

che ha sede in Via Roma, 40 C.F. 00327150280

come da delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 1° febbraio 2001;

22. Franca Quas nata a Maniago (PN) il 28 novembre 1958 e domiciliata in Maniago (PN), Via P. Venuti,

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 23 marzo 2001, prot. 6071) per il

Comune di Maniago (Pordenone)

che ha sede in P.zza Italia, 18 C.F. 81000530931

come da delibera di Giunta Comunale n. 82 del 12 marzo 2001;

23. Guerino Piazzolla nato a Margherita di Savoia (FG) il 10 aprile 1955 e domiciliato in Margherita di Savoia (FG), Via Marconi, 9

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 8 marzo 2001) per il

Comune di Margherita di Savoia (Foggia)

che ha sede in Via Duca Degli Abruzzi, C.F. 00377420716

come da delibera di Giunta Comunale n. 36 del 27 marzo 2001;

24. Mauro Delendi nato a Udine il 22 luglio 1955 e domiciliato in Fagagna (UD), Via Molini, 74

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Martignacco (Udine)

che ha sede in Via Della Libertà, 1 C.F. 80003990308

come da delibera di Giunta Comunale n. 71 del 13 marzo 2001;

25. Laura Pasquini nata a Brioni Maggiore (Pola) il 19 settembre 1943 e domiciliata in Montecatini

Terme, Via Cimarosa, 16

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 23 marzo 2001) per il

Comune di Massa e Cozzile (Pistoia)

che ha sede in Via Giusfredi, 7 C.F. 00356350470

come da delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22 marzo 2001;

26. Gian Paolo Salvioli nato a Siena il 29 agosto 1935 e domiciliato in Bologna, Via Borgo Nuovo,

12

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore del Comune di Bologna in nome e per conto del

Comune di Mesagne (Brindisi)

che ha sede Via Roma, 2 C.F. 0081030744

in forza di delega scritta redatta dal Segretario Comunale del 26 marzo 2001

come da delibera di Giunta Comunale n. 58 del 9 marzo 2001;

27. Giuseppe Santalco nato a Messina il 29 maggio 1954 e domiciliato in Messina, Viale Gazzi, 12

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 22 marzo 2001, prot. 3492) per il

Comune di Messina

che ha sede in P.zza Unione Europea, 1 C.F. 00080270838

come da delibera di Giunta Comunale n. 253 del 22 marzo 2001;

28. Enza Anna Manica nata a Villa Di Briano (CE) il 11 luglio 1960 e domiciliata in Altamura (BA), Via Fedro, 29

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sub Commissario Straordinario pro tempore con delega del Commissario Straordinario del 15 marzo 2001 prot. 10937 per il

Comune di Molfetta (Bari)

che ha sede in Via Carnicella, 6 C.F. 00306180720

come da atto del Commissario Straordinario n. 33 del 25 gennaio 2001;

29. Franco Fae nato a Roma il 9 aprile 1931 e domiciliato in Ozzano Emilia (BO), Via 2 Giugno, 47

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 24 marzo 2001, prot 8052) per il

Comune di Ozzano Emilia (Bologna)

che ha sede in Via Repubblica, 10 C.F. 00573110376

come da delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 22 marzo 2001 (i.e.);

30. Mario Salucci nato a Pagani (SA) il 4 gennaio 1957 e domiciliato in Pagani (SA), Via De' Rosa, 55

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 22 marzo 2001, prot. 7556) per il

Comune di Pagani (Salerno)

che ha sede in P.zza B. D'Arezzo C.F. 8002073053

come da delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 20 marzo 2001;

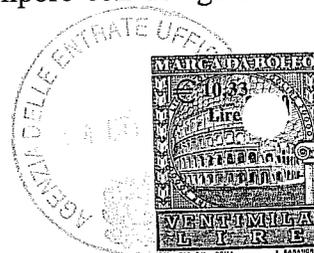
31. Monica Pase nata a Pordenone il 5 aprile 1967 e domiciliata in Pasiano di Pordenone (PN), Via Gradisca, 37

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 19 marzo 2001, prot. 6144) per il

Comune di Pasiano di Pordenone (Pordenone)

che ha sede in Via Molini, 18 C.F. 00207740937

come da delibera di Giunta Comunale n. 53 del 14 marzo 2001;



32. Gaetano Cappelletto nato a Zero Branco (TV) e domiciliato in Zero Branco (TV), Via Dante Alighieri, 2

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Zero Branco (TV) in nome e per conto del

Comune di Ponte di Piave (Treviso)

che ha sede P.zza Garibaldi, 1 C.F. 80011510262

in forza di delega scritta redatta dal Segretario Comunale

come da delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 19 dicembre;

33. Bertilla Schiavon nata a Padova il 5 agosto 1952 e domiciliata in Ponte S. Nicolò (PD), Via Piave, 53

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 26 marzo 2001)

Comune di Ponte S. Nicolò (Padova)

che ha sede in P.zza Liberazione, 1 C.F. 00673730289

come da delibera di Giunta Comunale n. 34 del 26 marzo 2001 (i.e.);

34. Arturo Fomez nato a Portici (NA) il 27 agosto 1954 e domiciliato in Portici (NA), P.le Brunelleschi, 15

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco

Comune di Portici (Napoli)

che ha sede in Via Campitelli, 15 C.F. 80015980636

come da delibera di Giunta Comunale n. 101 del 14 marzo 2001;

35. Emilia Laurenti nata a Porto Viro (RO) il 26 giugno 1934 e domiciliata in Porto Viro (RO), Via De Gasperi

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 26 marzo 2001, prot. 5919) per il

Comune di Porto Viro (RO)

che ha sede in P.zza Repubblica, 23 C.F. 010148800296

come da delibera di Giunta Comunale n. 32 del 16 marzo 2001;

36. Massimo Maria Molinari nato a Potenza il 29 maggio 1963 e domiciliato in Potenza , Via Crispi, 37

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco per il

Comune di Potenza

che ha sede in Contrada S. Antonio La Macchia C.F. 00127040764

come da delibera di Giunta Comunale n. 160 del 26 febbraio 2001;

37. Giuseppe Napoli nato a Careri (RC) il 19 marzo 1954 e domiciliato in Precenico (UD), Via Latisana, 79

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Precenico (Udine)

che ha sede in P.zza Roma, 22 C.F. 83000970307

come da delibera di Giunta Comunale n. 37 del 8 marzo 2001;

38. Michele Ciavarella nato a Rignano Garganico (FG) il 20 novembre 1957 e domiciliato in Rignano Garganico (FG), Via G. Di Vittorio, 1/B

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di **Rignano Garganico (Foggia)**

che ha sede in Via Leonardo da Vinci, 6 C.F. 003584400717

come da delibera di Giunta Comunale n. 25 del 8 marzo 2001;

39. Fabio Paolo Ghelardini nato a Rosignano Marittimo (LI) il 12 giugno 1951 e domiciliato in Rosignano Solvay (LI), Via A. Labriola
il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 16 marzo 2001) per il

Comune di **Rosignano Marittimo (Livorno)**

che ha sede in Via dei Lavoratori, 21 C.F. 00118800499

come da delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16 marzo 2001;

40. Pietro Pecorari nato a Chiopris (UD) il 4 novembre 1930 e domiciliato in Ponte S.Nicolò (PD) Via E. Alessandrini, 4
il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Commissario Straordinario pro tempore per il

Comune di **Rosolina (Rovigo)**

che ha sede in V.le Marconi, 24 C.F. 81004580296

come da atto del Commissario Straordinario n. 30 del 9 marzo 2001;

41. Mirella Zambello nata a Rovigo il 28 maggio 1962 e domiciliata in Villadose (RO) Zona Industriale, 109/g la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco del Comune di Villadose (RO) in nome e per conto del

Comune di **Rovigo**

che ha sede in P.zza Vittorio Emanuele II, 1 C.F. 00192630291

in forza di delega scritta redatta dal Commissario Straordinario del 26 marzo 2001

come da atto del Commissario stesso n. 57 del 22 marzo 2001;

42. Carlo Casamassima nato a S. Ferdinando di Puglia (FG) il 4 febbraio 1958 e domiciliato in S. Ferdinando di Puglia (FG), Via Sancassano, 12

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 15 marzo 2001, prot. 4386) per il

Comune di S. Ferdinando di Puglia (Foggia)

che ha sede in Via Isonzo, 6 C.F. 81000710715

come da delibera di Giunta Comunale n. 33 del 8 marzo 2001;

43. Danilo De Vittor nato a San Vito al Tagliamento (UD) il 18 agosto 1945 e domiciliato in San Vito al Tagliamento (UD), V.le del Mattino, 9

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 8 marzo 2001,) per il

Comune di San Vito al Tagliamento (Udine)

che ha sede in P.zza del Popolo, 31 C.F. 80003930932

come da delibera di Giunta Comunale n. 52 del 5 marzo 2001;

44. Silvana Santisi Saita nata a Mongiuffi Melia il 14 agosto 1938 e domiciliata in Seriate (BG), C.so Roma, 59

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 5 marzo 2001, prot. 5316) per il

Comune di Seriate (Bergamo)

che ha sede in P.zza A. Alebardi, 1 C.F. 00384000162

come da delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13 febbraio 2001;

45. Anna Maria Vesnaver nata a Tirano il 16 agosto 1954 e domiciliata in Sondrio, Via Lusardi, 15

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 21 marzo 2001, prot. 5678) per il

Comune di Sondrio

che ha sede in P.zza Campello, 1 C.F. 00095450144

come da delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23 febbraio 2001;

46. Giulio Ozzola nato a Celano (AQ) il 19 febbraio 1953 e domiciliato in Stia (AR), Via Pescaia

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 24 marzo 2001) per il

Comune di Stia (Arezzo)

che ha sede in P.zza Sandro Pertini, 1 C.F. 00258470517

come da delibera di Giunta Comunale n. 45 del 17 marzo 2001;



7. Eliana Frontali nata a Trieste il 3 marzo 1949 e domiciliata in Trieste, Via Monte Canin, 1

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 26 marzo 2001, prot. 17/01-39/5/3 (6118)) per il

Comune di Trieste

che ha sede in P.zza Unità d'Italia, 4 C.F. 00210240321

come da delibera di Giunta Comunale n. 254 del 26 marzo 2001;

48. Francesco Piani nato a Udine il 27 febbraio 1954 e domiciliato in Udine, Via di Mezzo, 60

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 21 marzo 2001, prot. 36335) per il

Comune di Udine

che ha sede in P.zza Lionello, 1 C.F. 0021024032

come da delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 23 marzo 2001;

49. Loris Giannelli nato a Uzzano (PT) il 12 marzo 1940 e domiciliato in Uzzano (PT), Via Forti,

19

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 15 marzo 2001, prot. 1450) per il

Comune di Uzzano (Pistoia)

che ha sede in P.zza Unità d'Italia, 1 C.F. 00328540471

come da delibera di Giunta Comunale n. 214 del 29 dicembre 2000;

50. Massimo Barbadoro nato a Mondavio (PS) il 11 ottobre 1966 e domiciliato in Valenza (AL),

Via Cavallotti, 83

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 21 marzo 2001) per il

Comune di Valenza (Alessandria)

che ha sede in Via Pellizzari, 2 C.F. 00314770066

come da delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25 gennaio 2001;

51. Bruno Centanini nato a Padova il 31 marzo 1954 e domiciliato in Marghera (VE), Via B.Canale 6/1

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere pro tempore con delega del Sindaco (data 26 marzo 2001 prot. 3118) per il

Comune di Venezia

che ha sede in P.zza S Marco, 1 C.F. 00339370272

come da delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 26 marzo 2001;

52. Donatella Idi nata a Verbania il 17 agosto 1949 e domiciliata in Verbania, Via Jesolo, 9

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale pro tempore con delega del Sindaco (data 27 marzo 2001,) per il

Comune di Verbania

che ha sede in P.zza Garibaldi, 2 C.F. 00182910034

come da delibera di Giunta Comunale n. 149 del 22 marzo 2001;

53. Antonio Notarangelo nato a Vico del Gargano (FG) l'11 agosto 1953 e domiciliato in Vico del Gargano, Via Sbrasile, 51

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Assessore pro tempore con delega del Sindaco (data 22 marzo 2001) per il

Comune di Vico del Gargano (Foggia)

che ha sede in P.zza S. Domenico, 5 C.F. 84000190714

come da delibera di Giunta Comunale n. 208 del 23 dicembre 2000 ;

4. Mirella Zambello nata a Rovigo il 28 maggio 1962 e domiciliata in Villadose (RO), Zona industriale, 109/g

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Villadose (Rovigo)

che ha sede in P.zza A.Moro, 24 C.F. 00196480297

come da delibera di Consiglio Comunale n.7 del 2 febbraio 2001;

5. Domenico Galeotta nato a Lecce il 24 febbraio 1945 e domiciliato in Villafranca Padovana (PD) Via Rimembranza, 40

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Villafranca Padovana (Padova)

che ha sede in P.zza Marconi, 4 C.F. 80016960280

come da delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20 marzo 2001;

56. Gaetano Cappelletto nato a Zero Branco (TV) il 3 gennaio 1929 e domiciliato in Zero Branco (TV) ,Via Dante Alighieri, 2

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore per il

Comune di Zero Branco (Treviso)

che ha sede in P.zza Umberto I C.F. 80007390265

come da delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 20 febbraio 2001;

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

I detti signori dichiarano di costituire l'Associazione denominata "Rete Italiana Città Sane - OMS".

ART. 2

L'Associazione ha sede in Bologna presso L'Assessorato Sanità e Ambiente del Comune di Bologna – Via Zamboni n. 8.

ART. 3

L'Associazione persegue i seguenti scopi:

diffondere nel rispetto degli orientamenti dell'OMS/EUROPA i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile;

favorire e promuovere con i Comuni la realizzazione di progetti in collaborazione con l'OMS/EUROPA, i Ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità.

ART. 4

La durata dell'Associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

ART. 5

L'Associazione è retta, oltre che dalle norme di cui al presente contratto, anche da quelle contenute nello Statuto che, letto e approvato articolo per articolo e nel suo insieme dalle parti contraenti, viene allegato sotto la lettera "A", per formarne parte integrante ed essenziale.

ART. 6

La quota associativa, per il primo anno, viene determinata:

in lire 350.000 per i Comuni fino a 5.000 abitanti;

in lire 700.000 per i Comuni da 5001 a 100.000 abitanti;

in lire 1.500.000 per i Comuni da 100.001 abitanti in poi

che ci si impegna a versare entro il 31 maggio 2001.

ART. 7

Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2001.

ART. 9

Tutte le spese, imposte e tasse del presente sono a carico della costituenda associazione.

AGENZIA
DELLE ENTRATE
UFFICIO
DI BOLOGNA 4

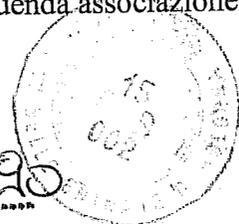
30 OTT. 2001

Registrato il

Corrisposte Lire

Serie 3A al N. 7290

7257.000+
IL DIRETTORE
IL CAPO TEAM
Pernozzoli Antonio



SI CONFERMA LA DATA
DEL 30 OTT. 2001

IL CAPO TEAM
IL CAPO TEAM
Pernozzoli Antonio

Messina	Santalco Giuseppe	<i>Giuseppe Santalco</i>
Molfetta	Manica Enza Anna	<i>Enza Manica</i>
Ozzano Emilia	Fae Franco	<i>Franco Fae</i>
Pagani	Salucci Mario	<i>Mario Salucci</i>
Pasiano di Pordenone	Pase Monica	<i>Monica Pase</i>
Ponte di Piave	Cappelletto Gaetano	<i>Gaetano Cappelletto</i>
Ponte San Nicolò	Schiavon Bertilla	<i>Bertilla Schiavon</i>
Portici	Fomez Arturo	<i>Arturo Fomez</i>
Porto Viro	Laurenti Emilia	<i>Emilia Laurenti</i>
Potenza	Molinari Massimo Maria	<i>Massimo Molinari</i>
Precenicco (UD)	Napoli Giuseppe	<i>Giuseppe Napoli</i>
Rignano Garganico	Ciavarella Michele	<i>Michele Ciavarella</i>
Rosignano	Ghelardini Fabio Paolo	<i>Fabio Ghelardini</i>
Rosolina (RO)	Pecorari Pietro	<i>Pietro Pecorari</i>
Rovigo	Zambello Mirella	<i>Mirella Zambello</i>
San Ferdinando di Puglia	Casamassima Carlo	<i>Carlo Casamassima</i>
San Vito Tagliamento	De Vittor Danilo	<i>Daniilo De Vittor</i>
Seriante	Santisi Saita Silvana	<i>Silvana Santisi</i>
Sondrio	Vesnaver Anna Maria	<i>Anna Maria Vesnaver</i>
Stia	Ozzola Giulia	<i>Giulia Ozzola</i>
Trieste	Frontali Eliana	<i>Eliana Frontali</i>
Udine	Piani Francesco	<i>Francesco Piani</i>
Uzzano	Giannelli Loris	<i>Loris Giannelli</i>
Valenza	Barbadoro Massimo	<i>Massimo Barbadoro</i>
Venezia	Centanini Bruno	<i>Bruno Centanini</i>
Verbania	Idi Donatella	<i>Donatella Idi</i>
Vico Gargano	Notarangelo Antonio	<i>Antonio Notarangelo</i>
Villadosa	Zambello Mirella	<i>Mirella Zambello</i>

Villafranca Padovana	Galeota Domenico	Galeota Domenico
Zero Branco	Cappelletto Gaetano	Gaetano Cappelletto





ALLEGATO "A"

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

RETE ITALIANA CITTA' SANE - OMS

Art. 1

COSTITUZIONE

Nello spirito della Costituzione Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita un'Associazione senza fini di lucro denominata "Rete Italiana Città Sane OMS", con sede legale in Bologna, presso l'Assessorato Sanità e Ambiente del Comune di Bologna, Via Zamboni, 8.

La variazione della sede legale dell'Associazione non comporta la modifica del presente statuto.

Tale Associazione è la naturale evoluzione degli accordi sottoscritti dai Comuni aderenti all'Atto d'Intesa, allegato al presente Statuto, con il quale il 5/12/95 a Bologna fu costituita la Rete Italiana Città Sane - OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nonché aderenti all'allegata Carta programmatica.

Il logo dell'Associazione è il segno distintivo della Rete Italiana del quale possono fregiarsi i Comuni aderenti alla Rete ed è rappresentato nell'allegato al presente statuto. (allegato 1)

Art. 2

PRINCIPI

L'Associazione Rete Italiana Città Sane-OMS si fonda sulla strategia stabilita dalla carta di Ottawa (1986) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ufficio Regionale per l'Europa OMS/EURO, ha voluto promuovere, a partire dal 1987, attraverso il Progetto Città Sane, per fornire uno strumento che sperimenti a livello locale il raggiungimento degli obiettivi della Salute per tutti nell'anno 2000.

I principi su cui si fonda la strategia "Salute per tutti", a cui tutte le Città e le Reti Nazionali che partecipano al movimento Città Sane si ispirano, sono: equità, promozione della salute,

partecipazione della comunità, azioni intersettoriali, sostenibilità ed una particolare attenzione posta all'assistenza di base.

Art. 3

STATUTO E REGOLAMENTO

L'Associazione Rete Italiana Città Sane - OMS. è disciplinata dal presente statuto nel rispetto e nei limiti delle normative europee, statali e regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Il regolamento interno, proposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale, disciplina, in armonia con il presente statuto, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione ed all'attività dell'Associazione.

Art. 4

FINALITA'

Nel rispetto degli orientamenti dell'OMS/EUROPA l'Associazione " Rete Italiana Città sane – OMS" diffonde i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile ed agisce per favorire e promuovere con i Comuni la realizzazione di progetti in collaborazione con l'OMS/EUROPA, i Ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità.

Per diffondere i principi e gli obiettivi della SALUTE PER TUTTI e dell'Agenda 21 e rendere attuativa la strategia della Carta di Ottawa, di Jakarta e di Atene, l'Associazione tramite i suoi organi e particolarmente i Comuni ad essa aderenti, si impegnano a :

- promuovere e realizzare sul territorio azioni intersettoriali ed iniziative atte a perseguire obiettivi di tutela della salute pubblica, sicurezza, solidarietà sociale e condizioni ambientali in linea con i suddetti principi ed obiettivi;
- predisporre Piani per la Salute che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del Comune;
- sostenere e valorizzare le esperienze e la progettualità di tutte le risorse presenti sul territorio: le Organizzazioni non governative, le Associazioni private, di volontariato e non lucrative,

operanti in ambito sociale, del Volontariato e del Privato Sociale nonché di tutti quei soggetti pubblici e privati che si riconoscono nelle finalità del Progetto Città Sane.

L'Associazione "Rete Italiana Città Sane", si impegna inoltre a:

- promuovere e sostenere l'adesione di nuovi Comuni
- condividere, favorire e sostenere la costituzione di Reti locali
- divulgare mediante azioni informative i principi e le modalità di attuazione del Progetto e le azioni della Rete Nazionale Città Sane
- promuovere il rispetto dei principi e dei criteri di accreditamento individuati dall'OMS/EURO
- ricercare partenariati a livello locale, nazionale ed europeo
- sviluppare la Rete Italiana delle Città Sane in collaborazione con l'OMS/EURO, i Ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità
- organizzare ai fini della attuazione della strategia dell'OMS "La Salute per Tutti", iniziative di formazione.

Art. 5

MODALITA' DI ADESIONE

Possono aderire all'Associazione "Rete Italiana Città Sane" come soci, i Comuni Italiani che hanno aderito al programma Città Sane-OMS mediante delibera consiliare e che si riconoscono nei principi e nelle finalità di cui all'art. 2 e 4 del presente statuto. Essi aderiscono all'Associazione attraverso un formale atto deliberativo consiliare.

L'Ente locale, aderente all'Associazione, si impegna ad assegnare appositi fondi ed apposite risorse finanziarie, organizzative e materiali ed a nominare un coordinatore referente del Progetto Città Sane, anche in accordo con altri Comuni.

L'adesione diviene effettiva dalla data della presa d'atto della Presidenza nazionale.

soci dovranno versare all'Associazione una quota annua di iscrizione, nella misura stabilita all'Assemblea Generale su proposta del Comitato Direttivo, tenendo conto del numero di abitanti dei Comuni.

L'adesione dell'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere richiesta né accettata per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso, ovvero l'esclusione nei casi e nei modi previsti negli articoli successivi.

Art. 6

ESCLUSIONE E RECESSO

La qualità di socio viene meno per:

- a- recesso
- b- morosità nel pagamento delle quote
- c- esclusione

Il diritto di recesso da parte del socio deve essere esercitato mediante presentazione di una lettera supportata da atto deliberativo della stessa natura di quello di adesione; le dimissioni hanno effetto immediato ma non danno diritto alla restituzione, neanche parziale, della quota già versata dell'anno di uscita.

L'Esclusione, in seguito a comportamenti da parte del socio, in violazione delle norme statutarie e delle deliberazioni degli organi dell'associazione ovvero in contrasto con gli scopi istituzionali dell'associazione e decisa dal Comitato Direttivo, salvo l'obbligo di ratifica dell'assemblea generale nella prima convocazione. La delibera consigliare di esclusione è emanata previa comunicazione scritta, contenente la richiesta di eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio indicato dall'aderente all'atto dell'iscrizione almeno trenta giorni prima della convocazione del Comitato Direttivo.

Art. 7

DIRITTI E DOVERI

L'adesione all'Associazione comporta ai Soci i seguenti diritti:

- diritto al voto per
 - l'approvazione e la modifica dello statuto nonché per le altre attribuzioni assembleari
 - l'approvazione e la modifica dei regolamenti
 - la nomina dei componenti del Comitato Direttivo
 - l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- diritto di essere informati periodicamente sull'attività posta in essere dall'Associazione

I soci devono rispettare le clausole e le norme contenute nello statuto e nel regolamento dell'associazione.

Il comportamento verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede.

I Soci devono pagare la quota associativa nell'entità, nei modi e nei termini stabiliti dall'Assemblea.

Art. 8

ORGANI E STRUMENTI

Sono Organi della Rete Italiana Città Sane:

- l'Assemblea Generale dei Comuni aderenti alla Rete riunita in sessione ordinaria o straordinaria;
- la Presidenza;
- il Comitato Direttivo;
- il Collegio dei Revisori contabile

Sono Strumenti:

- il Comitato Tecnico Nazionale.



Art. 9

ASSEMBLEA GENERALE

- b- Composizione. L'assemblea è presieduta dal Presidente (ovvero in caso di sua assenza o impedimento da uno dei vicepresidenti, in mancanza di questi dal membro più anziano del Comitato Direttivo) ed è composta da tutti gli aderenti all'associazione. I soci fondatori ed aderenti hanno comunque un solo voto e, quindi, partecipano all'assemblea mediante il loro legale rappresentante ovvero un suo delegato anche permanente. L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione.
- b- Convocazione. L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 Aprile) e del bilancio preventivo (entro il 30 Novembre). L'assemblea si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria su richiesta della maggioranza dei componenti il Comitato Direttivo ovvero su richiesta di un quinto dei soci. La convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto inviato a mezzo posta, fax o e-mail assicurando che tutti gli aderenti siano a conoscenza dell'adunanza almeno 15 giorni prima. L'assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dalla scadenza del mandato degli organi dell'associazione, al fine di eleggere i nuovi organi.
- c- Competenze dell'assemblea. I compiti e le competenze dell'assemblea sono i seguenti:
- provvedere alla nomina del Comitato Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Presidente;
 - stabilire le linee generali per la realizzazione degli scopi istituzionali;
 - deliberare sulle modifiche dello Statuto;
 - approvare i Regolamenti interni per lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
 - revocare il Presidente nazionale;
 - revocare il Comitato Direttivo;
 - approvare le proposte di esclusione dei soci;

- deliberare lo scioglimento dell'associazione.

Validità dell'Assemblea. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci, in proprio o a mezzo delega da conferirsi solo ad altri soci. Ogni socio non può avere più di 5 deleghe. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli soci presenti in proprio o per delega.

Validità delle deliberazioni. Le deliberazioni sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le deliberazioni assembleari devono essere riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea e sottoscritto dal Presidente. Il verbale può essere consultato da tutti soci.

Scioglimento. Le deliberazioni di modifica dello statuto sono valide se ottengono il voto favorevole dei due terzi dei componenti l'assemblea. Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. L'assemblea, inoltre, può revocare il mandato al Comitato Direttivo o al Presidente nazionale con il voto favorevole della metà più uno dei soci.

Art. 10

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo con funzioni esecutive viene eletto dall'Assemblea a scrutinio segreto sulla base di candidature presentate da almeno cinque Comuni componenti l'Assemblea ed è costituito esclusivamente da soci.

Il Comitato Direttivo resta in carica per tre anni ed è composto da otto membri più il Presidente eletti dall'Assemblea, ai quali si aggiungono i rappresentanti delle Città Progetto, in virtù del ruolo di promozione e coordinamento ad esse affidato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Sono considerate Città Progetto le città designate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, tra gli altri compiti ad esse affidati, debbono fornire sostegno e assistenza alle altre Città aderenti al

progetto Città Sane che si trovano in una fase antecedente di sviluppo per quel che concerne la realizzazione di programmi.

Partecipa alle riunioni senza diritto di voto il Coordinatore del Comitato Tecnico Nazionale.

1- Funzioni del Comitato Direttivo. Al Comitato Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

gestione dell'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi sanciti dall'Assemblea, in particolare il compimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

nomina al suo interno dei due Vicepresidenti;

individuazione delle funzioni da assegnare al Comitato Tecnico Nazionale;

delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi aderenti all'associazione;

predisposizione annuale del bilancio preventivo e di quello consuntivo;

determinazione dell'importo della quota associativa annuale, salvo ratifica dell'Assemblea;

delibera la proposta di esclusione del socio, salvo ratifica dell'Assemblea.

Al suo interno possono essere attribuite specifiche deleghe per la realizzazione degli impegni di cui all'art. 3.

b- Validità. Il Comitato Direttivo si riunisce due volte l'anno in seduta ordinaria e, in seduta straordinaria, ogni qual volta sia richiesto da almeno un terzo dei consiglieri ovvero dal Presidente dell'associazione. Il Comitato è convocato con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da recapitarsi a tutti i consiglieri, a cura del Presidente, almeno cinque giorni prima della data di convocazione. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti e devono essere riassunte in un verbale redatto da un consigliere e sottoscritto dal Presidente.

Nel caso in cui viene meno la maggioranza dei consiglieri l'intero Comitato si considera decaduto e occorre far luogo alla sua integrale rielezione.



Art. 11

PRESIDENZA E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, rappresenta ufficialmente la Rete Italiana Città Sane a livello Nazionale ed Internazionale ed ha la responsabilità generale del buon andamento della Rete stessa; convoca il Coordinamento nazionale e l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria.

Qualità essenziale per essere eletto Presidente è quella di coprire le funzioni di Sindaco o di Assessore in una delle Città aderenti all'Associazione. Il Comune che vede eletto il suo rappresentante assicurerà le funzioni di segreteria mettendo a disposizione una specifica struttura di riferimento, l'Ufficio della Rete Italiana Città Sane, per l'informazione e l'organizzazione delle attività della Rete Italiana, nonché il supporto al Coordinamento Nazionale.

La segreteria organizzativa dell'Associazione può, a discrezione del Comitato Direttivo, avere una sede indipendente e pertanto non vincolata al Comune il cui Sindaco o Assessore è eletto a Presidente.

Gli atti ufficiali della Rete Italiana sono quelli prodotti con le modalità indicate nel presente Statuto e che arrecano la firma del Presidente Nazionale della Rete Italiana Città Sane o dei Vicepresidenti.

Il Presidente resta in carica tre anni decade automaticamente dalla carica in conseguenza del recesso dall'Associazione della città di cui è Sindaco o Assessore ovvero della perdita della qualità di Sindaco o Assessore. In tal caso il Comune titolare della Presidenza provvederà alla sostituzione del proprio rappresentante con la nuova figura di Sindaco o Assessore fino all'espletamento del mandato.

Il Presidente può essere eletto per una o più volte.

L'Assemblea con voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il mandato.

Al Presidente spettano le seguenti funzioni:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'Associazione;

verificare il rispetto dello Statuto e del Regolamento;
presiedere l'Assemblea e il Comitato Direttivo e curare l'ordinato svolgimento dei lavori;
sottoscrivere il verbale dell'Assemblea curandone la custodia presso i locali dell'associazione.
In caso d'impedimento o di assenza del Presidente, i poteri sono esercitati dal Vicepresidente più anziano presente alla riunione.

Art. 12

IL COMITATO TECNICO NAZIONALE E IL COORDINATORE

Sono nominati membri del Comitato Tecnico Nazionale i coordinatori tecnici o responsabili dei Progetti Città Sane di quei Comuni i cui rappresentanti vengono eletti nel Comitato Direttivo e i coordinatori/responsabili delle Città Progetto.

Il Comitato Tecnico Nazionale predispone e studia gli argomenti, le azioni ed i progetti da proporre all'Assemblea ed al Comitato Direttivo; collabora con il Comitato Direttivo per i contatti con realtà ed istituzioni nazionali e straniere e primariamente con il Centro per la salute urbana – Città Sane dell'OMS. All'interno del Comitato Tecnico Nazionale assume la funzione di coordinamento il Comune il cui Sindaco o Assessore è stato nominato Presidente dell'Associazione "Rete Italiana Città Sane".

Possono essere invitati al Comitato Tecnico Nazionale esperti esterni o interni alla Rete.

Il coordinatore convoca e presiede il Comitato Tecnico Nazionale e partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo senza diritto di voto.

Art. 13

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi di cui uno è il Presidente del Collegio, e di due supplenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni e può essere rinominato. La carica di Revisore dei conti è incompatibile con ogni altra carica sociale dell'Associazione.

Le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono le seguenti:

- tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti;
- partecipazione di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, con facoltà di parola ma senza diritto al voto, a quelle del Comitato Direttivo;
- verifica della regolare tenuta della contabilità dell'associazione
- predisposizione della relazione al bilancio consuntivo dell'Associazione.

Art. 14

RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

La Rete Italiana Città Sane si impegna a partecipare ed a collaborare con il network OMS delle Reti Nazionali Città Sane e con ogni altra iniziativa nazionale ed internazionale, promossa da organismi governativi e non, purché in armonia con i principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Art. 15

PATRIMONIO

Il patrimonio della associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo (elargizioni, donazioni, eredità, legati, contributi e simili) da parte di persone fisiche, enti pubblici e privati e dagli avanzi di gestione.

ART. 16

QUOTE ANNUALI

L'importo delle quote d'iscrizione annuale è stabilito dal Comitato Direttivo e ratificato dall'Assemblea.

Il versamento della quota non crea diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote di partecipazione trasmissibili a terzi.

ART. 17

DONAZIONI E LASCITI

Le donazioni sono accettate dal Comitato Direttivo che delibera sul loro impiego, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Comitato Direttivo, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

Il Presidente attua le deliberazioni di accettazione e compie i relativi atti giuridici.

ART. 18

ENTRATE

Per la realizzazione delle proprie finalità l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- quote annuali
- versamenti ulteriori effettuati dai soci da altri Enti ed Istituzioni pubbliche, o privati;
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- introiti realizzati nello svolgimento dell'attività;
- ricavato di sottoscrizioni e raccolta fondi, da impiegare per il conseguimento dei fini statutari.

ART. 19

BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato Direttivo deve essere convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 31 ottobre di ogni anno il Comitato Direttivo deve essere convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I documenti relativi al bilancio devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

I bilanci sono inviati con la lettera di convocazione dell'Assemblea.

ART. 20

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE

All'Assemblea è vietato distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

ART. 21

SCIoglimento

In caso di scioglimento per qualunque causa l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, secondo le decisioni deliberate dall'Assemblea Generale.

ART. 22

RINVIO ALLE LEGGI

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 23

NORME TRANSITORIE E FINALI

Per il primo mandato di durata triennale le funzioni e gli oneri di Segreteria organizzativa e di coordinamento sono svolte e garantite dal Comune cui è stata attribuita la Presidenza, avvalendosi, per le spese di promozione, anche delle quote associative.



Nella fase costituente i Comuni che già hanno aderito alla Rete Italiana Città Sane possono aderire alla nuova Associazione tramite atto deliberativo della Giunta, in conformità alle vigenti disposizioni legislative in materia.